

Piano di interventi infrastrutturali per la banda ultralarga nelle isole minori

Secondo intervento

Seconda consultazione pubblica

Ai sensi dell'articolo 52 *quinquies*, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 (L 167) - 30.6.2023

Sommario

Premessa	3
Descrizione del Piano di interventi infrastrutturali sottoposto a consultazione	3
Aree (Isole) oggetto del secondo intervento.....	3
Modalità di attuazione del Piano	5
Fonti di finanziamento.....	6
Cronoprogramma di massima delle attività	7
Modalità di svolgimento della consultazione	7

Premessa

1. La maggior parte delle isole minori italiane (21) è stata oggetto del Piano Isole minori, finanziato mediante il Sub-investimento 3.5 “Collegamento isole minori”, compreso nell’investimento 3 “Reti ultraveloci” della Missione 1 - Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (“PNRR”). L’amministrazione titolare dei fondi che finanziano il Piano Isole minori è il Dipartimento per la trasformazione digitale (“DTD”). Il soggetto attuatore è Infratel Italia s.p.a. (“Infratel Italia”). L’intervento, completato entro il 31 dicembre 2024, ha previsto la realizzazione di collegamenti in fibra ottica sottomarina, abilitando la diffusione dei servizi a banda ultralarga e dei servizi mobili, e in particolare quelli basati sulla tecnologia 5G. Nel seguito ci si riferirà a questo intervento denominandolo “Primo intervento”.
2. Nel corso del 2024 è emerso un ulteriore fabbisogno per alcune isole, nelle quali la limitata capacità delle reti di *backhaul* verso le dorsali ottiche della penisola italiana non consente di supportare pienamente l’evoluzione verso la connettività diffusa ad 1 Gigabit/s e la disponibilità di servizi mobili basati sulla tecnologia 5G.
3. L’obiettivo del secondo intervento per la diffusione della banda ultralarga nelle isole minori è quello di dotare le ulteriori isole minori di un *backhaul* ottico abilitante lo sviluppo della banda ultralarga e l’incremento della copertura delle reti radiomobili, assicurando anche l’evoluzione verso i servizi basati sulla tecnologia 5G.
4. La realizzazione del *backhaul* ottico per le isole minori richiede la posa di cavi ottici sottomarini, caratterizzata da elevati costi di realizzazione e che gli operatori privati possono valutare non remunerativa.
5. Il presente Piano isole minori – secondo intervento, su incarico del DTD, è stato sottoposto, da Infratel Italia, a una prima consultazione pubblica svolta nel periodo ottobre-novembre 2024, mediante pubblicazione sul sito www.infratelitalia.it, in conformità alla normativa europea in materia di aiuti di Stato.
6. Il presente documento ha lo scopo di consultare gli operatori e gli *stakeholder* ai sensi dell’articolo 52 quinquies, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 (L 167) - 30.6.2023, alla luce di nuovi elementi intervenuti successivamente alla prima consultazione del 2024.

Descrizione del Piano di interventi infrastrutturali sottoposto a consultazione

Aree (Isole) oggetto del secondo intervento

7. In esito alla consultazione 2024 sono state avviate e concluse le attività preliminari:
 - i. *Desktop Study* (“DTS”)
 - ii. Progetto Fattibilità Tecnico-economico (“PFTE”), comprensivo delle fattibilità per l’acquisizione di IRU
 - iii. Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico (“VPIA”)

per le seguenti tratte/isole:

Isola	Tratta	Km stimati tratta sottomarina	Km stimati tratte terrestri	Km Totale
Procida	Bacoli – Procida	5,50	2,75	8,00
Ischia	Procida - Ischia	10,00	11,95	22,00
Capri	Massa Lubrense - Capri	13,00	2,00	15,00

Isola	Tratta	Km stimati tratta sottomarina	Km stimati tratte terrestri	Km Totale
Favignana	Levanzo – Favignana	7,00	0,95	8,00
Giglio	Argentario – Giglio	28,00	4,00	32,00
La Maddalena	Palau – La Maddalena	4,00	10,85	15,00
		67,50	32,50	100,00

Tabella 1: Isole marine con collegamenti già progettati

D1: si chiede di confermare che le tratte indicate non sono oggetto di piani finanziati da operatori privati nell’arco temporale 2026-2030.

8. In esito alla consultazione 2024 la realizzazione del collegamento per l’Isola d’Elba è stata sospesa in quanto l’operatore Fibercop ha dichiarato di aver avviato l’intervento per la realizzazione dell’ammodernamento del collegamento Piombino-Elba. Inoltre, è risultato che l’operatore Terna dispone di alcune fibre nel cavo realizzato per la fornitura di energia all’isola; poiché detta fornitura è prioritaria rispetto alla fornitura di servizi di telecomunicazioni, in caso di guasto sulla sola componente ottica, potrebbe avere tempi di ripristino particolarmente lunghi, in quanto Terna interverrebbe sul cavo solo in caso di guasto elettrico.

D2: in ordine alla valutazione della ammissibilità al finanziamento del collegamento per l’Isola d’Elba, si chiede agli operatori che dispongono di collegamenti ottici sottomarini di far conoscere le condizioni tecnico-economiche, compresi *Service Level Agreement* (di *provisioning* e *assurance*) per il servizio *dark-fiber* sulle tratte a servizio dell’Isola d’Elba.

9. Un operatore, in sede di consultazione 2024 e nelle successive interlocuzioni, ha manifestato interesse per le isole presenti all’interno della laguna veneta. A seguito di una richiesta di approfondimento trasmessa da Infratel, è emerso che alcune isole dispongono di collegamenti ottici saturi/obsoleti, mentre altre ne sono prive. Infratel ritiene che siano necessari ulteriori approfondimenti. Le isole venete prese in esame sono:

1. Lido
2. Murano
3. Pellestrina
4. Burano
5. Sant’Erasmus
6. Mazzorbo
7. Vignole
8. Torcello
9. San Giorgio
10. San Michele
11. San Clemente
12. San Francesco del deserto
13. Mazzorbetto
14. San Lazzaro degli Armeni

D3.1: Si chiede di confermare che le isole indicate non sono oggetto di rilegamento mediante piani finanziati da operatori privati nell’arco temporale 2026-2030.
D3.2: Si chiede di conoscere l’interesse ad acquisire fibra spenta a servizio delle isole indicate, anche in considerazione dell’attuale livello di copertura delle reti VHCN.
D3.3: Si chiede di fornire una proposta per la localizzazione dei punti di attestazione (P.A.B.S.).

10. Gli operatori che hanno risposto alla consultazione 2024 hanno manifestato interesse per la realizzazione di ulteriori tratte per garantire la ridondanza dei collegamenti di alcune isole.

Intervento	Isola	Tratta proposta
Primo	San Pietro	San Pietro-Portoscuso
Primo	Capraia	Capraia-Livorno
Primo	Marettimo	Marettimo-Marsala
Primo	Lampedusa	Lampedusa-Gela
Primo	Stromboli	Stromboli-Milazzo
Primo	Ventotene	Ventotene-Gaeta
Primo	Linosa	Linosa-Lampedusa
Primo	Pantelleria	Mazara-Pantelleria
Secondo	Capri	Capri-Ischia
Secondo	Favignana	Favignana-Marsala
Secondo	Elba	Piombino-Porto Azzurro
Secondo	Elba	Piombino-Rio Marina

Tabella 2: tratte di ridondanza

La realizzazione di detti collegamenti sarà valutata in base alle indicazioni della Raccomandazione (Ue) della Commissione 2024/779 del 26 febbraio 2024 sulle infrastrutture di cavi sottomarini sicure e resilienti e del finanziamento residuo dopo la valorizzazione progettuale dei collegamenti principali.

D4: Si chiede di confermare che le tratte di ridondanza indicate non sono oggetto di realizzazione mediante piani finanziati da operatori privati nell’arco temporale 2026-2030.

Modalità di attuazione del Piano

- La gestione degli interventi previsti dal Piano isole minori - secondo intervento sarà affidata ad Infratel Italia.
- Per la realizzazione delle infrastrutture previste dal presente Piano saranno indette procedure di gara, in conformità alle disposizioni del d.lgs.36/2023 (“Codice degli appalti”), per la fornitura in opera di reti in fibra ottica sottomarine, comprensive dei relativi approdi e dei collegamenti alle reti ottiche già presenti sulla terraferma.
- Una volta completata la nuova infrastruttura, successivamente al collaudo, la proprietà della stessa rimarrà in capo al DTD, che ne assicurerà la gestione attraverso Infratel Italia a cui saranno delegate anche le attività di manutenzione.
- Il *backhaul* ottico sottomarino sarà accessibile a tutti gli operatori mediante Punti di Accesso al *Backhaul* Sottomarino (P.A.B.S.), che saranno individuati in base al criterio della minore distanza dalle dorsali ottiche esistenti.

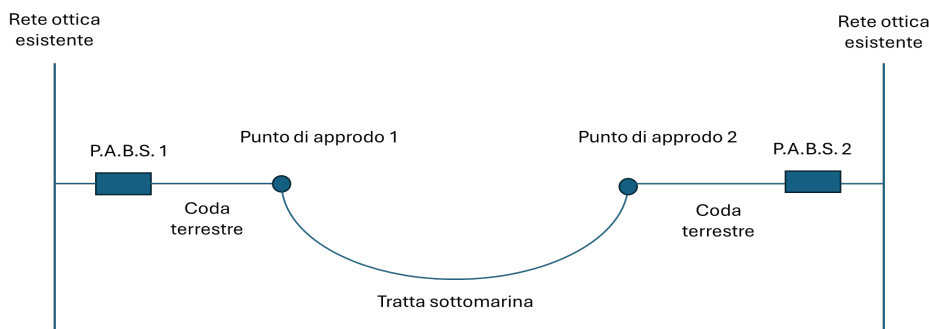


Figura 1: schema del collegamento tipico

15. L'utilizzo dell'infrastruttura sarà concesso, fino alla vita utile dei cavi sottomarini, stimata in 20 anni, a tutti gli operatori che ne faranno richiesta, secondo le condizioni notificate all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Fonti di finanziamento

16. Gli interventi in oggetto sono finanziati:

- i. con un importo di euro 8.000.000 a valere sul Fondo Innovazione di competenza del DTD;
- ii. con un importo di euro 19.000.000 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, regolato dal Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124: *"Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione. (23G00137)"*, di competenza del DTD.

Nel complesso l'intervento non supera la soglia di 100 milioni di euro ed è sottoposto, pertanto, alla disciplina del regolamento (UE) N. 651/2014 come modificato dal regolamento (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 (L167) - 30.6.2023, che definisce alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Cronoprogramma di massima delle attività

17. Il cronoprogramma di massima delle attività è rappresentato di seguito:

Attività	2° sem 2024	1°sem 2025	2° sem 2025	1° sem 2026	2° sem 2026	1° sem 2027	2 sem 2027	2028	2029	2030
Prima Consultazione										
Desktop Study, VPIA, Fattib. IRU										
Seconda Consultazione										
Affidamento fornitura e posa in opera cavo sottomarino										
Redazione PFTE										
Progettazione esecutiva (Survey, permessi)										
Realizzazione opere										

Figura 2: cronoprogramma

Modalità di svolgimento della consultazione

18. Ai sensi dell'articolo 52 quinquies, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 (L 167) - 30.6.2023, si invitano i soggetti interessati a fornire risposta ai quesiti D1-D4 e a formulare ogni eventuale altra osservazione sul Piano.
19. Qualora una o più delle tratte individuate siano oggetto di un intervento privato, in attuazione o pianificato nel periodo 2026-2030, l'operatore dovrà fornire il piano dettagliato con le singole fasi temporali relative alla attuazione di tale intervento, dovrà impegnarsi a rispettare tali scadenze nel corso del triennio e dovrà dare evidenza dell'avanzamento dei lavori al DTD per il tramite di Infratel Italia. Qualora una scadenza intermedia non venga rispettata, il DTD, per il tramite di Infratel Italia, potrà avviare l'intervento pubblico.
20. Le informazioni richieste dovranno pervenire entro il 30 ottobre 2026 all'indirizzo e-mail consultazione@infratelitalia.it.
21. La Responsabile del Procedimento è l'Ing. Federica Crescenzi, (tel. 331 6452059; e-mail: consultazione@infratelitalia.it).

Infratel Italia S.p.A.
L'Amministratore delegato
Dott. Stefano Acanfora



STEFANO
ACANFORA
01.10.2026
13:35:44
GMT+01:00